

# NOTO & IGNOTO

## LEOPOLD MOZART SINFONIETTA

ORCHESTRA D'ARCHI

**Jacopo Paolucci, violoncello solista**

Direttore Barbara Sartorio

**SABATO 6 GIUGNO 2026  
ORE 17.00**

**CAPPELLA DEI MERCANTI**

Via Giuseppe Garibaldi, 25 - Torino

Ingresso con Biglietteria

Intero € 10,00 - Ridotto € 8,00 over 65 e iscritti AICS

Ridotto € 5,00 Iscritti a Musicaviva e Allievi del Conservatorio

Gratuito per bambini e ragazzi fino ai 12 anni di età

Info: 3392739888

Torino Chamber Music Festival  
Cappella dei Mercanti Torino  
Sabato 6 Giugno 2026 ore 17:00

## **Leopold Mozart Sinfonietta**

Violoncello solista Jacopo Paolucci  
direttore **Barbara Sartorio**

## **NOTO & IGNOTO**

### **J. Sibelius**

*Andante festivo*

### **J. Ph. Rameau**

Da Les Indes galantes

*Danse des sauvages*

### **J. Haydn**

Concerto per violoncello e archi n 1 in do maggiore

*Moderato - Adagio - Allegro molto*

violoncello solista **Jacopo Paolucci**

### **G. Bantock**

Scenes from the Scottish Highlands

*Strathspey*

### **Komitas**

Da Miniature armene

*Haperpan (versione per orchestra d'archi)*

### **J. Ireland**

dal concertino pastorale per orchestra d'archi

*Threnody e Toccata*

## **Leopold Mozart Sinfonietta**

**violini:** Virginia Agasso, Roberta Beccaria, Mattia Bongiovanni, Chiara Cappello, Daniela Cappello,  
Carola Cecchi, Silvia Charrier, Lorenzo Covre,

Alessandro Lo Bianco, Francesca Modolo, Chiara Muscolino, Enrico Roso,  
Sofia Tatarusanu, Vittoria Toro, Martina Ventrice

**viola:** Nora El Gazzar, Ginevra Mendez, Jad Zayat

**violoncelli:** Nicolò Baima, Jacopo Paolucci, Stefano Paronuzzi

**contrabbasso:** Giorgia Genovese

Il programma di questo pomeriggio, intitolato significativamente “**NOTO e IGNOTO**”, si configura come un affascinante viaggio nel tempo e nello spazio attraverso le infinite potenzialità espressive dell'orchestra d'archi. Il percorso si snoda lungo un doppio binario: da un lato il "Noto", rappresentato da pagine immortali e pilastri del repertorio classico; dall'altro l' "Ignoto", inteso come riscoperta di perle musicali meno frequentate, nate da suggestioni esotiche, tradizioni popolari geograficamente lontane o sguardi spirituali sul Novecento europeo. Dallo splendore barocco della Francia settecentesca al classicismo viennese, fino a toccare le radici folk delle Highlands scozzesi, le melodie ancestrali dell'Armenia e il misticismo nordico e britannico, l'ensemble guidato da Barbara Sartorio offre al pubblico un caleidoscopio di colori, ritmi e atmosfere in perfetta simbiosi con la ricchezza artistica e l'acustica avvolgente della Cappella dei Mercanti.

### **Jean-Sibelius (1865 - 1957)**

**Andante festivo** Composto originariamente nel 1922 per quartetto d'archi e successivamente ripensato per orchestra d'archi e timpani (ad libitum), l'*Andante festivo* è una delle pagine più intime e spirituali di Sibelius. Il brano si sviluppa come un fluire continuo di accordi solenni, quasi un corale profano che evoca la vastità e il silenzio dei paesaggi nordici. La melodia infonde un senso di profonda pace e dignità, offrendo l'introduzione ideale all'atmosfera del concerto.

### **Jean-Philippe Rameau (1683 - 1764)**

Da “*Les Indes galantes*”: **Danse des sauvages** In netto contrasto con il misticismo di Sibelius, Rameau ci porta nel cuore del Barocco francese e del suo gusto per l'esotico. *Les Indes galantes* (1735) è un'opera-balletto che esplora l' "ignoto" del Nuovo Mondo. La celeberrima *Danse des sauvages* (Danza dei selvaggi), originariamente scritta per clavicembalo con il titolo *Les Sauvages* e poi orchestrata, è guidata da un ritmo di danza ossessivo, fiero e trascinate. Rameau trasforma l'immaginario dei nativi americani in una pagina di straordinaria vitalità ritmica e raffinatezza cortigiana.

### **Franz Joseph Haydn (1732 - 1809)**

**Concerto per violoncello e archi n. 1 in do maggiore Moderato - Adagio - Allegro molto**  
**Jacopo Paolucci, violoncello solista**

Questo concerto rappresenta l'equilibrio perfetto del "Noto" classicista, sebbene la sua storia sia legata a una clamorosa riscoperta: composto tra il 1761 e il 1765 per Joseph Weigl, violoncellista dell'orchestra di Esterházy, se ne persero le tracce per quasi due secoli, fino al miracoloso ritrovamento del manoscritto a Praga nel 1961. Il **Moderato** d'apertura si distingue per il suo carattere solenne e nobile, in cui il solista entra integrandosi perfettamente con il tessuto degli archi, per poi sfoggiare un virtuosismo brillante fatto di ampi balzi e scale veloci. L'**Adagio** è una pagina di puro lirismo. Il violoncello intona un canto spianato, caldo ed elegiaco, supportato da un accompagnamento orchestrale discreto e trasparente; un momento di assoluta introspezione. Il finale, **Allegro molto**, è un turbine di energia. Un movimento in forma-sonata dominato da un brio instancabile, in cui il solista e l'orchestra si rincorrono in un dialogo serrato e virtuosistico, mettendo a dura prova l'agilità tecnica del violoncellista prima della scintillante conclusione.

### **Granville Bantock (1868 - 1946)**

Da *“Scenes from the Scottish Highlands”*: **Strathspey** Esponente di spicco del rinascimento musicale britannico a cavallo tra Otto e Novecento, Bantock fu un grande esploratore delle tradizioni popolari. Nelle sue *Scenes from the Scottish Highlands*, l'orchestra d'archi si fa imitatrice dei suoni e dei ritmi della Scozia. Lo *Strathspey* è una danza tradizionale in tempo quaternario, caratterizzata dal tipico "scatto scozzese" (un ritmo fortemente puntato con la nota corta che precede quella lunga). Bantock nobilita questa danza popolare con una scrittura orchestrale densa, ricca di contrasti dinamici e suggestioni brughiere.

### **Komitas (Sghomon Sghomonian, 1869 - 1935)**

Da *“Miniature armene”*: **Haperpan** (versione per orchestra d'archi) Komitas Vardapet è considerato il padre della musica classica armena. Musicologo e compositore, dedicò la vita a salvare dall'oblio canti sacri e canti popolari dei villaggi armeni. *Haperpan* è una miniatura che racchiude in pochi minuti l'essenza di una cultura millenaria: basata su scale modali tipiche dell'Oriente cristiano, la melodia oscilla tra una malinconia ancestrale e un'improvvisa, vibrante energia ritmica, offrendo un esempio perfetto di quell' "Ignoto" geografico e culturale che si fa arte universale.

### **John Ireland (1879 - 1962)**

Dal *“Concertino Pastorale”* per orchestra d'archi: **Threnody** e **Toccata** Il concerto si conclude con due movimenti contrastanti estratti dal *Concertino Pastorale* (1939) di John Ireland, una delle vette della letteratura novecentesca per archi. **Threnody** (Lamento): è una pagina dolorosa e profondamente lirica, scritta nell'imminenza del secondo conflitto mondiale. La scrittura per archi si fa densa, quasi orchestrale, procedendo per armonie tese e dissonanze che si sciolgono in una rassegnata malinconia. **Toccata**: spezza drammaticamente il clima elegiaco precedente. Si tratta di un brano dal ritmo motorio implacabile, caratterizzato da un virtuosismo di squadra in cui le sezioni degli archi si scambiano accenti asimmetrici e incastri ritmici serrati. Una scarica di energia vitale e ottimismo che chiude il percorso del concerto con una dimostrazione di forza espressiva e brillantezza tecnica.

### **MUSICAVIVA Associazione Musicale**

Sede Legale: via Domenico Gerolamo Induno, 20/A - 10137 Torino  
Sito: [www.associazionemusicaviva.it](http://www.associazionemusicaviva.it) Mail: [musicaviva.to@gmail.com](mailto:musicaviva.to@gmail.com)  
Info: 3392739888



## LEOPOLD MOZART SINFONIETTA

La **Leopold Mozart Sinfonietta** e' nata quale agile organico di strumenti ad arco, il cui primo intento e' stato quello di coinvolgere gli allievi dell'Orientamento Musicale nella scuola media desiderosi di proseguire il percorso strumentale anche dopo la scuola dell'obbligo. Dopo l'esordio all'interno del Santuario di Santa Rita, la Leopold Mozart Sinfonietta ha partecipato a varie edizioni di "Mozart Nacht und Tag" promosso dal teatro Baretto di Torino. Dalle prime esperienze nel campo del sociale, si e' sempre distinta per l'attenzione verso le piu' svariate cause benefiche: presso il Sermig di Torino per il progetto "Salviamo 100.000 bambini"; presso il Teatro Agnelli e il Teatro Astra di Torino a favore dei progetti umanitari del CISV; presso il teatro San Giuseppe di Torino per l'associazione "L'albero di Greta", per i progetti del CRESC in "Farfalle di versi" al Teatro Vittoria e per l'associazione Amici dei bambini cardiopatici dell'ospedale Regina Margherita di Torino. Collaborazioni musicali con il soprano Nadia Kuprina, i Torino Musical Singers e Officina Musikè.

Per molti anni ha partecipato al progetto Atelier Giovani, promosso dall'Unione Musicale di Torino - presso il Teatro Vittoria di Torino - con la realizzazione di concerti e spettacoli di teatro musicale per ragazzi, tra i quali ricordiamo: "For Children", "Carnevalata", "Amadeus e dintorni", "La Gabbianella e il gatto che le insegno' a volare" (fiaba musicale di Carmelo La Certosa su testo di Luis Sepulveda) e "Il Pifferaio magico" (libretto e musica di Carlo Pavese). Dal 2017 si e' costituita la Pocket Sinfonietta, per soddisfare il desiderio di creare un gruppo cameristico d'archi con il quale esplorare nuove partiture, in special

modo con strumenti solisti (per esempio l'Eclogue di Finzi per pianoforte o il Concerto per marimba di Sejourne). Molti gli appuntamenti musicali di rilievo: a partire dalla primavera del 2018 e' stata invitata a suonare ad Assisi, presso l'auditorium della Domus Pacis, quale ambasciatrice di Pace con la musica; successivamente ha partecipato alla prima ed alla seconda edizione del Festival *Gente di Lago e di Fiume*, sull'Isola dei Pescatori (Lago Maggiore); a seguire l'intervento per l'inaugurazione del convegno per i 50 anni della Siem a Torino, al *Fine Summer Musical Festival*, presso il Castello di Masino e il debutto all'edizione 2019 del festival MiTo, in collaborazione con Corale Universitaria Torino, così come le partecipazioni a varie edizioni del *Torino Chamber Music Festival* e di *Suoni d'organo* presso il Santuario di Pianezza.

Dopo la ripresa musicale a seguito della forzata pausa pandemica, particolarmente apprezzata e' stata la realizzazione del progetto *MetroMusic*, in collaborazione con OFT (Orchestra Filarmonica di Torino), Unione Musicale di Torino e Associazione Estemporanea; e nello scorso giugno l'invito a chiudere il *Late Spring Music Festival*, presso la Reggia di Venaria reale. Da qualche anno la condivisione con Cascina Roccafranca per l'ideazione e la realizzazione della stagione cameristica giovanile *Note in Cascina* (nel 2026 la terza edizione), così come la collaborazione con Binaria per la prima stagione di orchestre Giovanili *Legno verde*. Dall'autunno 2025 la partecipazione alla stagione della circoscrizione 7 *Nataleincanto*. La Leopold Mozart Sinfonietta è nata all'interno del progetto "*La musica continua!*", in collaborazione con le scuole medie ad indirizzo musicale "Alvaro - Gobetti" e "Caduti di Cefalonia" di Torino, e costituisce uno dei gruppi strumentali dell'associazione culturale Musicare.

Seguono il progetto Maria Rita Capponi e Barbara Sartorio, che dirige l'ensemble.